

E anche per per questi compagni di sventura e di afflizione, associati in questa casa di pena. Signore, abbia misericordia. Misericordia di tutti, sì, anche di quelli che ci fanno soffrire; di tuti. Siamo tutti umani di questo mondo infelice. Ma siamo, o Signore, tue creature, tuoi simili, tuoi fratelli, o Cristo, abbi pietà di noi. Alla nostra povera voce aggiungeremo quella dolce e innocente della Madonna, quella di Maria Santissima, che è la tua Madre e che è anche per noi una madre di intercessione di consolazione. O Signore, da a noi la tua pace, da a noi la tua speranza. E così sia

Centro Diocesano di Pastorale Carceraria

Via Pietro Trinchera n° 7

Associazione “Liberi di Volare”

Centro di Ascolto : lunedì, martedì, venerdì

Dalle ore 9,00 alle 13,00

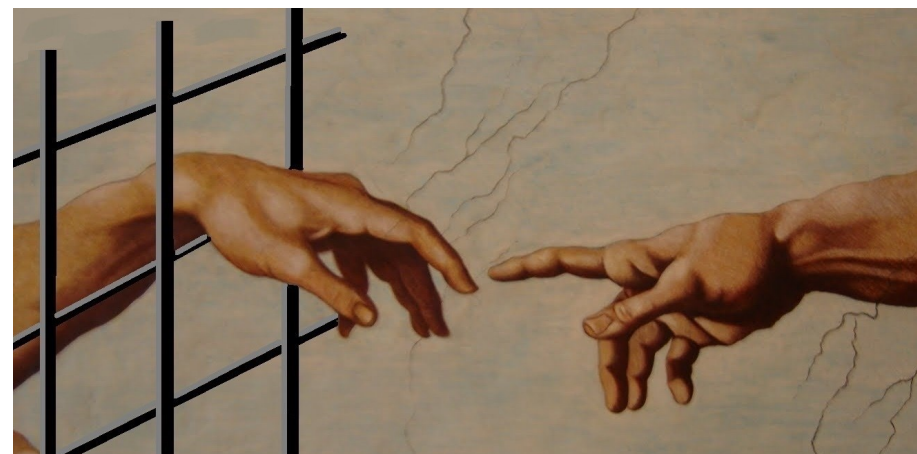
tel 081 440916

Email : carceraria@chiesadinapoli.it,

liberidivolareonlus@libero.it

www.liberidivolareonlus.it

LA PREGHIERA



DEL CARCERATO

Signore Mi dicono che io devo pregare. Ma come posso pregare io che sono tanto infelice? Come posso parlare con te nelle condizioni in cui mi trovo? Sono triste, sono sdegnato, alcune volte sono disperato. Avrei voglia di imprecare, piuttosto che di pregare. Soffro profondamente perché tutti sono contro di me e mi giudicano male; perché sono qui, lontano dai miei, tolto dalle mie occupazioni, senza libertà e senza onore. E senza pace: come posso io pregare, Signore? Ora guardo a te che fosti in croce. Anche tu, Signore, fosti nel dolore; sì, e quale dolore Lo so: tu eri buono, tu eri innocente e ti hanno calunniato, ti hanno disonorato, ti hanno processato, ti hanno flagellato, ti hanno crocifisso, ti hanno ucciso. Ma perché? Dov'è la giustizia? E tu sei stato capace di perdonare a chi ti ha trattato così ingiustamente e così crudelmente? Sei stato capace di pregare per loro? Anzi, mi dicono che tu ti sei lasciato ammazzare a quel modo per salvare i tuoi carnefici, per salvare noi uomini peccatori: anche per salvare me? Se è così, Signore, è segno che si può essere buoni nel cuore anche quando pesa sulle spalle una condanna dei tribunali degli uomini.

Anch'io, Signore, in fondo al mio animo mi sento migliore di quanto altri non credano: so anch'io che cos'è la giustizia, che cos'è l'onestà, che cos'è l'onore, che cos'è la bontà. Davanti a te mi sorgono dentro questi pensieri: tu li vedi? Vedi che sono disgustato delle mie miserie? Vedi che avrei voglia di gridare e di piangere? Tu mi comprendi, o Signore? E' questa la mia preghiera? Sì, questa è la mia preghiera dal fondo della mia amarezza io innalzo a te la mia voce. Non la respingere. Almeno tu che hai patito come me, più di me, per me, almeno tu, o Signore, ascoltami. Ho tante cose da chiederti. Dammi, o Signore, la pace del cuore, dammi la coscienza tranquilla, una coscienza nuova, capace di buoni pensieri. Ebbene, o Signore, a te lo dico: se ho mancato, perdonami Tutti abbiamo bisogno di perdono e di misericordia: io ti prego per me E poi, Signore, ti prego per i miei cari. che sono ancora tanto cari Signore, assistili; Signore, consolali, Signore dì a loro che mi ricordino, che ancora mi vogliano bene Ho tanto bisogno di sapere che qualcuno ancora pensa a me e mi vuol bene.